

C1) PROGRAMMA OPERATIVO DEI SERVIZI AI PROGETTI

PROGETTAZIONE SOCIALE

Denominazione del progetto: ACAT

1. Tipologia del progetto che si intende supportare

barrare la casella di riferimento:

progettazione sociale

progetto di rilevanza inter-provinciale

2. Descrizione dell'idea progettuale, obiettivi generali e collegamenti con il territorio, trasformazioni che si intendono attivare, innovazioni eventuali che si intendono promuovere

L'A.C.A.T. è un'associazione onlus costituita da comunità multifamigliari chiamate Club degli Alcolisti in Trattamento. L'associazione offre sostegno agli alcolisti e alle loro famiglie svolgendo, settimanalmente, gruppi di mutuo auto aiuto condotti da figure formate appositamente, i servitori-insegnanti: solitamente si tratta di ex alcolisti che si mettono a disposizione per aiutare altri a compiere il loro stesso percorso di disintossicazione. L'associazione basa il proprio lavoro con gli alcolisti su un approccio familiare (sistemico), quindi coinvolgendo uno o più membri della famiglia. Il metodo di lavoro seguito è quello del prof. Hudolin, che presuppone un approccio ecologico-sociale. Secondo Hudolin l'alcolismo non è una malattia, ma deriva da un disordine comportamentale, quindi si punta a far cambiare lo stile di vita della persona.

L'obiettivo di questo progetto è quello di svolgere un Corso di Formazione destinato all'abilitazione al lavoro in qualità di servitore-insegnante, che conduca i gruppi di mutuo auto aiuto, in un Club degli Alcolisti in Trattamento.

Ogni gruppo ACAT svolge incontri con un massimo di 12 famiglie e la diffusione del problema porta con sé l'esigenza di allargare il raggio d'azione dell'associazione e di aprire nuovi Club, con la conseguente formazione di servitori-insegnanti. La persona che diviene servitore-insegnante di Club, decide di mettersi al servizio delle famiglie e della comunità locale, nel campo dei problemi alcolcorrelati e della multidimensionalità della sofferenza umana. I servitori-insegnanti di Club collaborano tra loro, costituendo una rete di confronto, sostegno e solidarietà. Partecipano a riunioni mensili di supervisione, con gli altri servitori, e almeno una volta l'anno a momenti di aggiornamento. La figura del servitore-insegnante è importante perché garantisce la formazione e l'aggiornamento delle famiglie dei club e contribuisce alla sensibilizzazione della comunità locale.

Secondo il report del 2009 dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) riguardo il monitoraggio epidemiologico dell'impatto dell'uso e abuso di alcol in Italia, l'alcol produce rilevanti problemi sociali e di salute: 30-35.000 decessi l'anno, oltre 100.000 ricoveri totalmente attribuibili all'alcol, circa 60.000 alcolodipendenti, oltre 9 milioni di individui a rischio di cui 1 milione e 500mila giovani (500mila i minori) e oltre 3 milioni ultra 65enni.

Le ricerche dicono che sono aumentati i consumatori, è diminuita l'età d'inizio, il problema sta coinvolgendo sempre di più anche il genere femminile e si sta diffondendo la cultura del "binge

drinking" (il consumo di eccessive quantità in singole occasioni).

3. Descrizione dei collegamenti esistenti con progetti già finanziati precedentemente, dei risultati già conseguiti ed eventuale motivazione della continuità - compilare solo se si tratta di progetto in prosecuzione -

4. La rete degli attori coinvolti

NOME ORGANIZZAZ.	TIPO ORGANIZZAZ. (1)	RUOLO NEL PROGETTO (2)	REFERENTE e RUOLO	RIFERIMENTI
ACAT Cesena	ODV	promotore	Renato Bolognesi presidente	347 9487724 acat.cesena@libero.it
ACAT Forlì	ODV	promotore	Claudio Valtancoli vicepresidente	347 6854814 acatforli@libero.it
ACAT Rimini	ODV	promotore	Franca Schiavoni presidente	338 5485556 francaschiavoni@libero.it
APCAT Ravenna/Lugo	ODV	promotore	Arnaldo Venieri referente	0545 45570
APCAT Ferrara	ODV	promotore	Alfio Fortini presidente	340 1428381
ARCAT Emilia-Romagna	ODV	promotore	Roberto Simoni presidente	338 8529179 arcatemiliaromagna@virgilio.it
Servizi Sociali, Comune di Cesena	ENTE LOCALE	partner	Dott. Matteo Gaggi dirigente	gaggi_m@comune.cesena.fc.it
SER.T Cesena	ENTE LOCALE	partner	Dott. Michele Sanza direttore; Dott. Marco Matassoni, alcologo; Dott.ssa Chiara Guardigli, psicologa di alcolologia	Sanza 0547352160; Matassoni 349 3521957; Guardigli 0547352164
Comune di Longiano	ENTE LOCALE	partner	Sandro Pascucci, sindaco	sindaco@comune.longiano.fc.it

Nota 1: ODV, ENTE LOCALE, COOPERATIVA, FONDAZIONE, ...

Nota 2: PROMOTORE O PARTNER: i promotori del progetto possono essere SOLO ODV
 N.B.: la compilazione DETTAGLIATA della suddetta tabella elimina la necessità di raccogliere e inviare al CoGe le schede di adesione

5. Attività a supporto gestito dal Centro di Servizio

5.1 Elenco dei servizi

Tipo di servizio	Numero prestazioni
Consulenza	
Documentazione	
Formazione	1
Informazione	
Progettazione	
Promozione	
Ricerca	
Tecnico – logistici	

5.2 Risorse umane retribuita da parte del CSV *(nota: nella scheda relativa alle ore specificare se il costo è attribuito al progetto o fa riferimento ad un'area del CSV, es. se chi si occupa della formazione all'interno del progetto è il referente della formazione del CSV esplicitare dove viene imputato il suo costo)*

TIPOLOGIA	N. DI PERSONE	ORE
Formatori	8 circa (numero ancora da definire in quanto alcuni saranno a titolo gratuito)	50

6. Contributo del volontariato al progetto

N. VOLONTARI	ORGANIZZAZIONE	TEMPO STIMATO IN ORE
4	ACAT Cesena	312 h
2	ACAT Forlì	160 h
2	ACAT Rimini	160 h
2	APCAT Ravenna/Lugo	160 h
2	APCAT Ferrara	160 h
2	ARCAT Emilia-Romagna	160 h

7. Piano delle azioni: elenco e tempi *(nota: specificare, con la massima precisione possibile, i tempi previsti per la realizzazione delle azioni)*

N. PROGRESS.	TITOLO DELL'AZIONE	INIZIO AZIONE	TERMINE AZIONE
Azione 1	Corso di formazione per servitori-insegnanti	27/06/10 (inizia a settembre)	02/10/10

8. Piano delle Azioni: specifiche di dettaglio

Azione 1) Corso di formazione per servitori-insegnanti

Obiettivo:

Corso di formazione di nuovi servitori-insegnanti per la conduzione di gruppi di mutuo auto aiuto nei Club degli Alcolisti in Trattamento

Destinatari:

medici, psicologi e studenti della facoltà di psicologia, assistenti sociali, assistenti sanitari, infermieri professionali, educatori, insegnanti, sacerdoti, forze dell'ordine, volontari, membri dei Club degli Alcolisti in Trattamento e quanti altri siano interessati ad operare nel campo della prevenzione e del trattamento dei problemi alcolcorrelati e complessi, per un massimo di 50-60 persone

Modalità di fruizione:

il corso avrà una durata di 50 ore, in sei giorni consecutivi (da lunedì a sabato). Questa modalità viene utilizzata per assicurarsi la partecipazione al corso di persone realmente motivate, affinché i finanziamenti vengano utilizzati al meglio e venga raggiunto l'obiettivo di formare servitori-insegnanti che si attiveranno nella formazione di nuovi Club. Il corso richiede molto impegno (chi lavora deve chiedere le ferie), tanto da diventare criterio di selezione iniziale. Durante il corso saranno effettuate lezioni, comunità plenarie di discussione aperta, lavori in gruppi con conduttore, lavori in gruppi autogestiti, tavole rotonde, momenti di attività fisico-motoria come strumento di relazione, elaborati scritti di gruppo e individuali e visita ai Club degli Alcolisti in Trattamento

Prodotti (eventuali): dispense esplicative a cura dei docenti

Risultati attesi:

Formazione di servitori-insegnanti che condurranno gli incontri settimanali di mutuo auto aiuto nei Club degli Alcolisti in Trattamento

9. Monitoraggio/Valutazione:

Quali attività di monitoraggio/valutazione sono previste per il progetto?

X Analisi del livello di soddisfazione

- Valutazioni strutturate degli operatori
- X Monitoraggio a 3/6 mesi rispetto agli esiti del progetto X
- Altro: specificare:.....

Descrivere soggetti, strumenti e indicatori delle attività di monitoraggio/valutazione

I soggetti incaricati delle attività di monitoraggio/valutazione sono un referente per ogni ACAT e un operatore del CSV, i quali utilizzeranno come strumento di valutazione un questionario di gradimento per verificare il livello di soddisfazione rispetto al corso da parte dei partecipanti ed effettueranno un monitoraggio a 6 mesi dalla fine del corso per valutare l'attivazione dei partecipanti nel formare nuovi Club, di cui saranno servitori-insegnanti. Si riterrà un buon risultato quello di rilevare l'attivazione di 3-4 nuovi gruppi di mutuo auto aiuto.